

DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'
NUOVA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI EDUCATIVO-SCOLASTICI

all.1

MUNICIPIO	AMBITI ACCORDO 2007	AMBITI / SERVIZI SCOPERTI			FUNZIONARI IN SERVIZIO a.s. 13/14	FUNZIONARI DISTACCATI / SOSPESI a.s. 13/14	FUNZIONARI IN SERVIZIO a.s. 14/15	PREVISIONE FSE DISTACCATI / SOSPESI a.s. 14/15	NUOVI PESI 2013	NUOVA D.O.	DIFF. F.E. IN SERVIZIO NUOVA D.O.
		AMBITI	NIDI	SCUOLE							
I	13				11	2	11	2	3.350	10	-1
II	12	2	2	2	10		10		3.060	9	-1
III	15	3	1	5	13	1	13	1	3.920	13	-1
IV	19	6	4	6	12	1	12	1	4.305	13	
V	21	2	2	1	18		18		5.350	16	-2
VI	10	1	2		8	2	9	1	2.900	8	
VII	24	1	1	2	21	2	21	2	6.435	20	-1
VIII	13				12		12		3.265	10	-2
IX	15				15		15		3.600	11	-4
X	16	6	4	10	7		7		3.855	12	5
XI	13	3	2	3	9	1	9	1	3.590	11	2
XII	10	3	3	4	6	1	6	1	2.315	6	1
XIII	11	3	1	5	8		6		3.000	9	3
XIV	13	3	3		9	2	9	2	3.335	10	1
XV	10	2	1	3	8	1	8	1	2.680	8	
	215	35	26	41	167	13	166	12	54.960	166	0



ROMA CAPITALE

Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Giovani e Pari Opportunità
U.O. Programmazione e monitoraggio del sistema
pedagogico dei servizi 0/6 anni e formazione
del personale educativo e scolastico

CRITERI RIDEFINIZIONE AMBITI TERRITORIALI PER ASSEGNAZIONE P.O.

Al fine di assicurare la completa attuazione ed il monitoraggio del funzionamento del nuovo impianto organizzativo dei servizi Educativi e Scolastici nonché l'efficace raccordo tra le diverse figure professionali che concorrono alla sua realizzazione, vengono istituite Posizioni Organizzative relative agli ambiti educativi/scolastici, cui concorre il Funzionario dei Servizi Educativi e Scolastici. Queste richiedono assunzione diretta di responsabilità di posizione e di risultato e sono caratterizzate da autonomia educativo – pedagogica ed organizzativa, nell'ottica della qualità e del buon funzionamento dei servizi assegnati, nonché della soddisfazione dell'utenza.

Pertanto, in considerazione del fatto che presso ciascun servizio educativo / scolastico sono previsti i *Referenti settoriali di struttura* - insegnanti ed educatori che svolgono attività di supporto alla governance dei servizi - è necessario rimodulare e ottimizzare gli ambiti, armonizzandone la struttura e la relativa composizione.

Criteri per la definizione degli ambiti / Posizioni Organizzative

- Gli ambiti devono essere definiti in base a criteri di equità strutturale e logistica in relazione al numero dei bambini / numero delle sezioni presenti (a.m. e t.p.), nonché alla dislocazione territoriale dei servizi;
- E' necessario superare la logica di separazione strutturale dei servizi 0-6, affermando il principio di continuità dell'esperienza formativa dei bambini, pur salvaguardando la specificità dei servizi 0-3 e 3-6; di conseguenza, allo stato attuale l'attribuzione del punteggio per ambito misto, oramai consolidato, derivante da quanto espresso, non ha più ragion d'essere;
- Non saranno ricompresi negli ambiti i servizi in convenzione e in concessione. Detti servizi saranno monitorati direttamente dalle P.O. del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Giovani e Pari Opportunità;
- Il numero di ambiti dovrà corrispondere al numero di Posizioni Organizzative specificate, per ciascun Municipio, nella tabella 1, per un totale di 166; l'organizzazione territoriale degli ambiti dovrà essere definita dai Direttori dei Municipi, di concerto con i Dirigenti delle UOSECS;
- Si prevede di mantenere la fascia di tolleranza, pari a punteggio 300-350, quale pesatura media di ambito, corrispondente a quanto già previsto dall'Accordo 2007, con oscillazioni del 10% circa, dovuta alla peculiarità dei singoli territori (si potrebbe arrivare quindi a 385).

Coefficienti di calcolo

I coefficienti di calcolo per la pesatura degli ambiti, indicati successivamente, prevedono una maggiore differenziazione per n. bambini iscritti/sezioni, rispetto alla distribuzione del 2007.

In particolare, la pesatura relativa ai coefficienti da attribuire alle strutture – tenendo conto del personale da coordinare, dell'utenza e delle altre attività – è stata rimodulata su base 100, dove:

- 1/3 del punteggio è attribuito al carico di lavoro relativo alla gestione del personale,
- 1/3 al carico di lavoro relativo al numero degli utenti,
- 1/3 al carico di lavoro costituito dalle altre attività;

Di conseguenza, come esplicitato nella seguente tabella, le pesature dei singoli servizi sono definite partendo da un concetto di equivalenza tra il nido con ricettività 69/70 bambini e la scuola dell'infanzia composta da 4 sezioni a tempo pieno (100 punti), aumentando o diminuendo il punteggio in base al numero dei bambini o delle sezioni. Nel nido viene considerata la ricettività

Nido con meno di 25 bambini	25
Nido da 26 a 40 bambini	50
Nido da 41 a 56 bambini	75
Nido da 50 a 69/70 bambini	100
Nido fino a 85 bambini	125
Nido oltre 85 bambini	135
Scuola con 1 sezione	25
Scuola con 2 sezioni	50
Scuola con 3 sezioni	75
Scuola con 4 sezioni t.p. (oppure 3 sezioni t.p. + 1 ant.)	100
Scuola da 5 sezioni in poi	120 (5 sez.) + 20 per ogni sezione t.p. o 10 per ogni sezione antimeridiana
Sezioni Ponte	20
Spazi insieme	10